DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLE ALPI ORIENTALI
http://www.alpiorientali.it/

Le misure del Piano di Gestione delle Acque per i corpi idrici in relazione all'uso idroelettrico

Andrea Braidot
Autorità di Bacino fiumi Alto Adriatico

Tolmezzo, 5 maggio 2015

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
http://www.regione.fvg.it

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

Altre misure di base (art. 11, comma 3, della DQA)

Misure per garantire condizioni idromorfologiche favorevoli al raggiungimento dello stato o potenziale ecologico prescritto (art. 11, comma 3, punto j della DQA)

Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico (par. 21.4.2)

Alcune premesse:

- Il deflusso minimo vitale rappresenta un **aspetto di stretta competenza regionale**, attraverso lo strumento del Piano di tutela delle acque
- Ciascuna Amministrazione ricadente all'interno del territorio distrettuale ha autonomamente provveduto alla definizione di propri criteri per la definizione del DMV
- le linee guida **integrano dunque le determinazioni già assunte** dalle singole Amministrazioni, allo scopo di individuare un insieme di **criteri omogenei** per la valutazione delle istanze idroelettriche nuove ovvero in procedura di rinnovo
- Sono comunque **fatte salve eventuali disposizioni più restrittive** da parte delle singole Amministrazioni.

Temi e contenuti delle linee guida

- **Aspetti generali** (requisiti generali dell'assetto derivatorio, stagionalità del DMV, monitoraggio)

- **Elementi di tutela di carattere generale** (continuità del DMV sull'intero tratto sotteso, tutela della funzione di ricarica della falda, piccoli bacini e corpi idrici non tipizzati, aree naturali protette, siti di riferimento)

- **Elementi di tutela in funzione dello stato ecologico** (stato elevato, stato meno che buono)

- **Altri aspetti**:
  - rinnovo delle concessioni esistenti
  - derivazioni idroelettriche su rete irrigua
  - dispositivi per la continuità idrobiologica
  - hydropeaking

Requisiti generali dell'assetto derivatorio

- Manufatto di presa "flessibile"
- Obbligo di misurare il DMV (acqua e sedimenti) in grado di comandare automaticamente la sospensione dell'esercizio della derivazione
- Obbligo di misurare le portate derivate/restituite

Stagionalità del DMV

Sulla base dei più recenti indirizzi comunitari (ecological flows, G.D. n. 31), si consiglia di applicare la modulazione del DMV nell'anno, allo scopo di preservare i processi biologici, con particolare riguardo ai corpi idrici già oggetto di particolare tutela ambientale e naturalistica (idoneità vita pesci, rete natura 2000 e aree parco)

Monitoraggio ante e post operam

Obbligo di predisporre un piano di monitoraggio dello stato ecologico delle acque:

- **ante operam**, per valutare lo stato di qualità del corpo idrico (ev. misure di mitigazione) (almeno 1 anno)
- **post operam**, per verificare gli effetti del prelievo sulla biocenosi (almeno 3 anni)

Elementi di tutela di carattere generale

- **Continuità fluviale sull'intero tratto sotteso:** la portata da rilasciare deve tener conto, di norma, degli eventuali fenomeni di naturale dispersione (fatti salvi i corpi idrici c.d. "temporanei")

- **Corpi idrici con funzione di ricarica della falda:** il rilascio deve essere compatibile con tale eventuale funzione, anche per l'alimentazione degli acquiferi destinati all'uso idropotabile

- **Dimensione minima del bacino sotteso:** si deve tener conto delle condizioni di naturalità dei piccoli bacini, soprattutto di quelli non oggetto di tipizzazione (si suggerisce come soglia di riferimento quella di 10 Kmq)

- **Corpi idrici all'interno di aree protette (aree parco e Rete Natura 2000)**: le nuove derivazioni sono assoggettate alle eventuali speciali cautele previste dal PdG.

- **Siti di riferimento:** non ammesse nuove derivazioni su corpi idrici che sono sede di siti di riferimento, se collocate a monte di questi ultimi

Elementi di tutela in funzione dello stato ecologico

Corpi idrici in stato elevato:

- la compatibilità del prelievo rispetto allo stato elevato deve essere documentata
- di norma ammessi i "salti concentrati", con garanzia della continuità idraulica e idrobiologica

Corpi idrici in stato inferiore al buono:

- Si dimostri con valutazioni sito-specifiche che il **prelievo non impedisce il raggiungimento** degli obiettivi di qualità secondo le tempistiche del PdG

Oppure:

- siano previste **misure di mitigazione** per conseguire lo stato di qualità con onere a carico del richiedente

Oppure:

- sia già previsto un obiettivo di qualità inferiore al buono (**esenzione**) e il nuovo prelievo non determina un ulteriore degrado

Oppure:

- le derivazioni siano impostate su **salti esistenti** e siano predisposti i manufatti per la continuità idraulica ed idrobiologica

Rinnovo delle concessioni esistenti

Corpi idrici in stato buono o elevato:

- ammesso il rinnovo

Corpi idrici in stato inferiore al buono:

- Lo stato inferiore al buono è imputabile alla derivazione: il rinnovo è subordinato alla realizzazione di **misure di mitigazione** (es. aumento DMV)
- Lo stato inferiore al buono è imputabile a molteplici pressioni, non riferibile solo all'uso idroelettrico: il rinnovo è subordinato al **contributo** da parte del concessionario alle **misure di mitigazione**, nella misura stabilita dall'Autorità concedente
- Si ai "**salti concentrati**", a condizione che sia assicurata la continuità idraulica ed idrobiologica

Derivazioni idroelettriche su rete irrigua

- **non** devono essere **elemento di condizionamento** per la gestione e l'utilizzo irriguo
- in caso di **riduzione della competenza irrigua**, il concessionario nulla deve pretendere a meno dell'aggiornamento del canone di concessione
- in caso di **deficit idrico o di razionamento della risorsa idrica**, la derivazione può essere temporaneamente sospesa o ridotta
- il rilascio sia commisurato al **raggiungimento/mantenimento del buono stato/potenziale** ecologico
- nel corpi idrici caratterizzati quali **artificiali**, non solo in quanto ad **assetto strutturale** ma anche in quanto ad **assetto gestionale** (periodico assoggettamento alle asciutte) si può prescindere dai requisiti di continuità idraulica ed idrobiologica

Dispositivi per la continuità idrobiologica

- Di norma devono essere previsti dispositivi di migrazione della fauna ittica
- Si può prescindere da essi se:
  - il corpo idrico è fortemente modificato e la definizione del potenziale ecologico prescinde dall'elemento di qualità ambientale "fauna ittica"
  - si dimostri, attraverso valutazioni sito-specifiche, che le locali condizioni che le condizioni fisico-chimiche o morfologiche non consentono il ripristino di habitat funzionali ai cicli vitali della fauna ittica

Controllo dell'hydropeaking

Le istanze relative ad impianti ad accumulo (nuovi prelievi e rinnovi) sono corredate da una descrizione delle modalità gestionali, allo scopo di minimizzare la possibilità di variazioni repentine delle portate scaricate

DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLE ALPI ORIENTALI

http://www.alpiorientali.it/

Grazie per l'attenzione

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

http://www.regione.fvg.it

PIANO
REGIONALE
DI TUTELA
DELLE ACQUE